



## COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

### CONSIGLIO COMUNALE

#### Verbale n. 12

**Oggetto: ADOZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA COOPERAZIONE ATTIVA DEI COMUNI NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE.**

L'anno **duemilatredici**, addì **undici** del mese di **luglio** alle ore 21,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
ROSSI Angelo	X	
PRANDI Monica	-	X
ABBIATE Michele	X	
DI CATERINA Roberto	X	
DE PAOLI Lorenzo	X	
MARUZZO Elisa	X	
CASTALDI Graziano	X	
PIZZETTI Ivano	X	
GAGLIAZZI Domenico	X	
CASTALDI Mauro	X	
GAGLIAZZI Roberta	X	
SBERVEGLIERI Mario	-	X
FEDERICI Paolo	-	X
TOTALE	10	3

Assenti giustificati risultano i Sigg. : Prandi, Sberveglieri e Federici.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rossi Angelo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

**Oggetto: ADOZIONE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA COOPERAZIONE ATTIVA DEI COMUNI NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- il Comune aderisce alla “Convenzione per il servizio di difesa e tutela fitosanitaria delle produzioni viticole ed assistenza enologica”, corrente fra i Comuni di Barengo, Boca, Bogogno, Briona, Cavaglio d’Agogna, Cressa, Fara Novarese, Ghemme, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano e Suno, in scadenza il 31/12/2014;
- nell’ambito della difesa fitosanitaria del territorio assume particolare rilievo l’accertata recrudescenza della c.d. “Flavescenza dorata della vite” sulla porzione di territorio coltivata a vigneto;
- detta patologia ha comportato, negli anni, gravi effetti sull’economia del territorio delle Colline Novaresi e zone limitrofe, soprattutto a causa del mancato rispetto e/o dell’inefficace applicazione del Decreto di Lotta Obbligatoria (D.M. 31 maggio 2000, “Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite”), il quale prevede, fra l’altro, in caso di inadempienze, la denuncia all’autorità giudiziaria, nonché la possibilità, per le Regioni, di stabilire sanzioni amministrative a carico degli inadempienti;
- l’emergenza Flavescenza Dorata si può superare e giungere al contenimento solo a condizione che tutti gli operatori pongano in atto con precisione e risolutezza le strategie di difesa, sviluppate in Piemonte, dopo la comparsa di flavescenza dorata nel 1998, dal Settore fitosanitario regionale (SFR), il quale ha intensificato la vigilanza sul territorio, attivando anche le risorse tecniche e scientifiche presenti in Regione al fine di operare in modo coordinato per contenere l’epidemia;
- i programmi di contenimento, a qualsiasi livello, possono essere efficaci solo a condizione che vengano applicati integralmente, su tutto il territorio interessato, non solo dagli agricoltori professionali, ma anche dai piccoli conduttori di vigneto, compresi quelli meno sensibili o meno professionali (c.d. “hobbisti”), i quali sovente sottovalutano la gravità del rischio e la necessità di una corretta adempimento alle prescrizioni, e sono comunque meno motivati al raggiungimento di una soluzione definitiva;
- il Comune è stato individuato fra quelli nel cui territorio esistono zone focolaio dell’insetto vettore della malattia (*Scaphoideus titanus*), da ultimo con D.D. Regione Piemonte 27 maggio 2013, n. 448 (Aggiornamento dell’applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite” per l’anno 2013);
- la Regione Piemonte, con d.G.R. n. 43-5489 del 04/03/2013, avente ad oggetto “Lotte obbligatorie e misure d’emergenza in ambito fitosanitario – provvedimenti”, ha stabilito che non riconoscerà alcun contributo economico in ambito agricolo, a qualsiasi titolo amministrato dalla stessa, a chiunque non rispetti gli obblighi stabiliti dall’art 18 *ter*, comma 1, L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 (“Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste”) e dalla normativa in materia di lotte obbligatorie e misure d’emergenza in ambito fitosanitario, a partire dalla data di pubblicazione della sopra citata deliberazione;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009, emanata in attuazione della direttiva 2002/89/CE del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo e vigilanza in materia fitosanitaria;
- la Regione Piemonte, con D.D. 17 dicembre 2009, n. 1339 (“Approvazione delle modalità operative relative all’applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria”), definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria;

- la Regione Piemonte, con d.G.R. n. 44-5490 del 04/03/2013, ha dettato le “Linee guida per la cooperazione attiva dei Comuni nella prevenzione e nella lotta agli organismi nocivi delle piante, ai fini della stesura o l’aggiornamento dei Regolamenti Comunali di Polizia rurale”, acquisita come “allegato 1” al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale; ai sensi dell'art. 3 di dette “linee guida”, è previsto che alla vigilanza sull’applicazione delle misure comunali in tema di prevenzione nella diffusione e di lotta contro gli organismi nocivi delle piante, siano preposti gli ufficiali e gli agenti della Polizia Locale, nonché gli altri organi cui compete la vigilanza in materia agroalimentare, nonché gli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria, in cooperazione con le autorità della Regione Piemonte;
- la Regione Piemonte, con l'art. 9, L.R. 29 aprile 2013, n. 6 (“Disposizioni regionali in materia agricola”) ha adottato le “Misure di emergenza per la prevenzione e l’eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie”;

RITENUTO necessario approvare le linee guida predisposte dalla Regione Piemonte con la sopra citata d.G.R. n. 44-5490 del 04/03/2013 al fine di dare piena attuazione alle disposizioni ivi previste, integrando dette disposizioni, contenute nell'allegato 1 sopra meglio descritto, nell'Ordinamento comunale di Polizia Urbana e rurale;

SENTITI i seguenti interventi:

- il Sindaco introduce la discussione descrivendo la problematica ;
- il Consigliere Castaldi Mauro biasima l'Amministrazione affermando che essa approva dei regolamenti ma poi non fa nulla di concreto;
- il Sindaco fa presente che la potestà di controllo e sanzionatoria in argomento spetta alla Regione, che la attua tramite la struttura Provinciale ed il Comune può solo, come è già avvenuto spesso, provvedere alle segnalazioni;
- il Consigliere Castaldi Mauro, proseguendo la precedente diatriba, chiede ripetutamente chi faccia le segnalazioni al Comune e perché l'Amministrazione “non prenda tre studenti di agraria” affinché, previa consultazione di immagini aeree, si rechino sul territorio per fare dei controlli sulle vigne incolte;
- il Sindaco risponde che qualunque cittadino può fare segnalazioni al Comune e che lui stesso ne ha avuto occasione e, per conseguenza, l'Ente provvede a trasmettere quanto segnalato, per competenza, alla Provincia; fa presente, inoltre, che non è una prassi praticabile per un Ente pubblico quella di “prendere tre studenti di agraria”; segnala che, in ogni caso, gli Organi regionali sono attivi nell'attività di controllo e sanzionatoria;
- il Consigliere Castaldi Mauro ribadisce che le norme non vanno solo approvate ma poi devono essere applicate;
- il Sindaco fa presente che se non si approvano non si possono neanche applicare;

NON ESSENDOVI ulteriori interventi;

VISTO l'allegato parere positivo di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge dai Consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

**1. di adottare** le “Linee guida per la cooperazione attiva dei Comuni nella prevenzione e nella lotta agli organismi nocivi delle piante, ai fini della stesura o l’aggiornamento dei Regolamenti Comunali di Polizia rurale”, approvate con d.G.R. Piemonte n. 44-5490 del 04/03/2013, acquisite come “allegato 1” al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che dette linee guida integrano a pieno titolo e a tutti gli effetti, stante l'approvazione da parte di questo Organo, il vigente Ordinamento comunale di Polizia Urbana e rurale;

3. **di trasmettere** copia della presente alla Regione Piemonte e al Servizio di Polizia locale dell'Unione Novarese 2000, cui il Comune aderisce, per gli adempimenti di competenza;

4. **di autorizzare** gli Organi e gli Uffici del Comune ad adottare ogni provvedimento atto a consentire l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente deliberazione;

**SUCCESSIVAMENTE**, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge dai Consiglieri presenti e votanti:

## **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*f.to Angelo Rossi*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 18/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Li 18/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 18/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---